

Urbanistica Prosegue il dibattito sulle critiche di Toscani in merito all'edilizia privata cittadina

Assoarchitetti: «Più spazi pubblici»

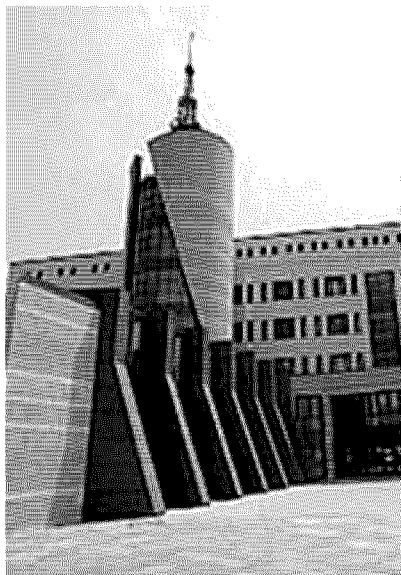
VICENZA - Bruno Gabbiani è un architetto vicentino e presidente dell'associazione ALA - Assoarchitetti. Fra le altre cose, porta la firma del suo studio il progetto del nuovo stadio-arena degli eventi a Vicenza Est, in zona Ca' Balbi.

Le parole del fotografo Oliviero Toscani, che ha etichettato l'edilizia della periferia vicentina come «diarrea architettonica», non lo stupiscono: «L'uscita di Toscani non è nuova, tre anni fa lo ebbi tra i giurati del premio Dedalo Minosse ed espresse giudizi molto critici sulla qualità architettonica della città - ricorda Gabbiani - Ma la periferia di Vicenza non è né meglio né peggio delle altre periferie del nord Italia, che sono orrende ovunque. Il proble-

ma ora è mettere mano urgentemente ad una forma urbanistica frutto del piano regolatore del 1956, che disegnò quartieri a maglie molto strette: una ininterrotta sequenza di case senza una logica unitaria».

Come passare dalle parole ai fatti? Per Gabbiani non è sufficiente «mettere in sicurezza i vecchi edifici sotto il profilo antisismico e dell'efficienza energetica. Salvare il singolo condominio non intacca il problema del disegno complessivo dei quartieri mal costruiti». Per migliorare la qualità della vita fuori dal centro ci vogliono misure più radicali: «E' necessario qualche diradamento edilizio, in modo da poter creare degli spazi pubblici, che a Vicenza mancano più che in altre

città. Per questo ci vorrebbero come minimo incentivi a livello regionale». I quartieri non hanno piazze: «L'obiettivo è ricucire le periferie al centro, con assi privilegiati per il trasporto pubblico e ciclabile: oggi la periferia è un cappio intorno al centro storico, deve diventare una sua estensione». Per Gabbiani «l'espansione edilizia appartiene a un'era sostanzialmente conclusa. Ora bisogna riconvertire l'esistente senza occupare suolo, anche se non bisogna essere dogmatici: per l'edilizia sociale a basso costo per esempio è troppo costoso costruire sull'esistente, meglio su suolo agricolo». E il nuovo stadio, anch'esso previsto in area agricola? «Quello è un progetto in cui sono coinvolto, preferisco non commentarlo».

Giulio Todescan**Criticato** Il nuovo tribunale cittadino